

# FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO EUROFER

con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, codice fiscale 97179100587.

Verbale della riunione dell'Assemblea dei Delegati del "Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato – EUROFER".

Addì ventisette luglio 2006, alle ore quattordici, in Roma, presso la sala riunioni della società TAV, in via Mantova 24 su convocazione del C.d.A., si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati di Eurofer per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. assegnazione incarico del Controllo Contabile;
3. determinazione compenso al Collegio dei Revisori;
4. integrazione del Consiglio di Amministrazione.

La presidenza dell'odierna Assemblea è assunta, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Giovanni D'Ambros.

In rappresentanza il Collegio dei Revisori è presente il Sindaco Salvatore Lampone.

Il Presidente constata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata come previsto dall'art. 9 comma 1 dello Statuto.

Sono presenti di persona o per delega i Delegati:

Marino Albani, Francesco Alfieri, Roberto Amelio, Sonia Baldassarri, Nicola Barbato, Giancarlo Barca, Simonetta Bocca, Luca Luigi Bosio, Michele Bruno, Roberto Buonanni, Carlo Cacciaglia, Nicoletta Camerini, Antonino Cannatà, Luciano Carbone, Rosalba Cenerelli, Gianfranco D'Arienzo, Alessandra Del Vecchio, Bruno Di Tommaso, Tiziano Gagliardi, Gervasio Galiena, Michele Gallo, Rita Giacconi, Myriam Ines Giangiacomo, Maria Ilda Golfieri, Mario Lomini, Rosalia Luce, Francesco Massaro, Giacomo Olivo, Gianluigi Orefice, Maurizio Pampana, Teodoro Pappalardo, Andrea Parrella, Giancarlo Perina, Roberto Peroni, Samuele Petrerà, Paolo Piani, Maura Privizzini, Marco Romani, Sergio Salvio, Mauro Sanna, Luciano Stocchi, Giuseppe Storti, Alessandro Trevisan, Rodolfo Valenti; per un totale di 44 presenti.

In base all'art. 11 comma 1 dello Statuto, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e legittimata a deliberare.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario dell'Assemblea il dott. Giuseppe Di Flaviano affidandogli l'incarico di redigerne il verbale; da lettura dell'Ordine del Giorno e passa all'esame del primo punto.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica di non avere dichiarazioni da esporre, si passa quindi al successivo punto all'ordine del giorno.

Punto 2) Assegnazione incarico del controllo contabile.

Il Presidente ricorda che l'assegnazione a società esterna del "controllo contabile" del Fondo è stata deliberata dalla stessa Assemblea, nella seduta del 27 aprile u.s., apportando le necessarie modifiche allo Statuto.

Ricorda ancora che nella precedente riunione assembleare, sullo stesso punto all'ordine del giorno il C.d.A. aveva presentato, ritenendola idonea, l'offerta pervenuta dalla società di revisione che certifica il bilancio del Fondo PricewaterhouseCoopers S.p.A.; l'Assemblea aveva però disposto per un rinvio della decisione chiedendo contestualmente la messa a disposizione di una nota scritta in merito al contenuto del controllo contabile.

In ottemperanza a ciò il Presidente invita i Delegati, chiamando a ritirarlo chi non l'avesse già fatto, a prendere visione del documento all'uopo redatto (allegato A).

Premette che il ritardo nella sua predisposizione e consegna è stato causato dal mancato raggiungimento del numero legale nella seduta del C.d.A. che doveva occuparsene, convocata per il 24/07/2006; la Presidenza, viste le scadenze, ha dovuto riconvocarlo per la mattinata odierna ove avutosi il numero legale è stato possibile disporlo. Il problema alla base delle difficoltà operative degli organi sociali e della struttura amministrativa del Fondo è che attualmente il C.d.A. risulta composto da 10 membri anziché 12, ciò oltre a creare squilibrio nella pariteticità di rappresentanza delle parti istitutive, che il Presidente prega voler sanare per il giusto equilibrio con l'integrazione del CdA di cui ad un successivo punto all'Ordine del Giorno, comporta problemi nel raggiungimento del numero legale e nell'attività decisionale delle riunioni consiliari.

Passando quindi alla illustrazione del documento, ricorda che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. effettua già la "revisione del bilancio" del Fondo, con un impegno per il 2006 di 120 ore di lavoro ed un costo di € 10.800,00 ; con l'aggiunta del "controllo contabile" nell'offerta di PricewaterhouseCoopers che copre il triennio 2006-2008, l'impegno previsto passerebbe a 260 ore ed il costo a €20.000,00 da incrementarsi annualmente con l'indice ISTAT.

Chiede ai Delegati se abbisognano di eventuali spiegazioni o chiarimenti.

Interviene il Delegato Valente, fa presente che dato che il documento è stato consegnato soltanto prima dell'inizio della riunione assembleare, non ha avuto il tempo necessario per effettuare un'attenta valutazione, quindi, ritiene di non essere stato messo in condizione di decidere sull'argomento. Chiede poi al Presidente se ci sono progetti da parte del C.d.A. per la promozione e la conoscenza, presso i giovani del gruppo FS, di Eurofer e se da parte dello stesso C.d.A. sono state prese iniziative a seguito della trasmissione televisiva RAI "Report".

Il Delegato Pappalardo condividendo l'intervento precedente chiede una maggiore tempestività nell'invio della documentazione inerente i punti all'ordine del giorno. I Delegati, non devono essere considerati meri esecutori delle scelte già effettuate in sede consiliare ma devono essere messi in grado di valutare e ponderare sulle decisioni da prendere. Stessa cosa per quanto riguarda l'attività promozionale e conoscitiva del Fondo presso i lavoratori FS. A seguito della trasmissione "Report" molti lavoratori nutrono addirittura diffidenza nei confronti dei Fondi Pensione.

Il Presidente risponde che, per quanto riguarda il problema dei risvolti della trasmissione "Report" ha personalmente consultato un legale per vagliare l'opportunità di azioni legali di rivalsa, ma né ha avuto risposte negative stante la mancanza di addebiti puntuali a Eurofer; in quanto alle prerogative decisionali dell'Assemblea le stesse rimangono ovviamente piene su ogni argomento di competenza. Sul problema dell'attività promozionale il Presidente conviene con i Delegati che l'attività di promozione non è stata ancora sviluppata e che l'integrazione del CdA da un lato e l'insediamento del responsabile del Fondo, cui tali attività fanno capo per Statuto, dall'altro dovrebbero assicurare già dopo la pausa estiva l'avvio di tale attività.

Interviene il Delegato Orefice, ritiene che il contenuto del documento (allegato A) racchiude informazioni insufficienti, sì da non rendere possibile una sua decisione sull'assegnazione del "controllo contabile". Chiede quindi un rinvio della decisione.

Il Delegato Petrerà chiede al Presidente i "tempi" entro i quali l'Assemblea deve assegnare il "controllo contabile".

Il Presidente risponde che non ci sono termini tassativi ma che l'assegnazione deve comunque avvenire quanto prima, stante quanto previsto dalle modifiche statutarie introdotte dall'Assemblea già da aprile ed in considerazione del fatto che il ritardato conferimento dell'incarico in uno con la mancata integrazione del CdA potrebbe dar luogo ad un richiamo da parte dell'Organo di Vigilanza.

Interviene il Delegato Olivo, ad integrazione di quanto già contenuto nell'allegato, chiede dettagli su ogni lavorazione aggiuntiva a quelle che già vengono svolte per la revisione di bilancio, che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dovrà effettuare per il "controllo contabile".

Il Presidente risponde, dettagliando le lavorazioni aggiuntive, così come riportate dal documento di offerta della PricewaterhouseCoopers S.p.A., e dandone spiegazione.

Prende la parola la Delegata Luce, chiede chiarimenti sull'effettuazione della "revisione del Bilancio" del Fondo già assegnata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Fa poi presente che pur avendo chiare le lavorazioni inerenti il "controllo contabile" non le è sufficientemente chiaro perché il C.d.A. abbia deciso di chiedere un'offerta nel merito solo alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e non lo abbia chiesto anche ad altre società. Quello che chiede al C.d.A. è di integrare l'offerta sul "controllo contabile" della citata società con altre offerte, in modo da permettere una scelta trasparente e motivata da parte dei Delegati. Ritiene infatti che, visto l'andamento del valore della quota del Fondo, gli organi sociali debbano tenere particolarmente conto dei costi e nel caso in essere i Delegati debbano avere cognizione, comparandola con altre, che l'offerta della PricewaterhouseCoopers S.p.A. sia la più conveniente.

Il Presidente ricorda che la revisione 2006 è già affidata a PricewaterhouseCoopers a seguito di delibera assunta dalla Assemblea del Fondo nel precedente mandato.

Per quanto riguarda la "raccolta" di una sola offerta per il controllo contabile e nello specifico perché solo quella PricewaterhouseCoopers S.p.A., questa è stata dettata, oltre che dal vincolo contrattuale anzi menzionato, proprio da un problema di contenimento dei costi. Normalmente la società che già si occupa della revisione, con l'aggiunta del controllo contabile realizza sinergie che comportano un contenimento dei costi. Cosa che non avverrebbe se gli incarichi fossero assegnati a società diverse. E' quindi prassi consolidata che i due incarichi in oggetto vengano assegnati alla stessa società. Lo stesso C.d.A., nello specifico, ha considerato improbabile l'accettazione dell'incarico del solo controllo contabile da parte di altre società.

La delegata Luce ritiene, se vero quanto ciò, che altre offerte avrebbero comunque contribuito ad avvalorare l'eventuale scelta della società PricewaterhouseCoopers.

Il Delegato Vitale fa presente che la possibilità di valutare tra più offerte rende di per sé più trasparente la decisione sull'assegnazione dell'incarico. Inoltre un rapporto consolidato o un incarico scontato sono a volte parimenti deleteri per la società committente.

Il Delegato Pappalardo fa presente che procedere alla votazione con una sola offerta disponibile creerebbe problemi di "trasparenza" decisionale dell'Assemblea.

La Delegata Luce, visto che l'assegnazione comporta un problema dei costi, visto che ai Delegati spetta anche il compito di spiegare e motivare agli aderenti tale aumento; chiede che gli stessi Delegati vengano messi in condizione di effettuare una scelta documentata, avvalorata da criteri e da principi di comparazione. Dato che agli atti della presente Assemblea questa documentazione non è disponibile propone un rinvio della decisione sull'assegnazione del controllo contabile.

Il Delegato Alfieri, per gli stessi motivi, chiede ugualmente il rinvio.

Il Presidente, preso atto delle indicazioni che vengono da una parte dei delegati mette al voto il rinvio della decisione sulla assegnazione del controllo contabile. Il rinvio dovrà consentire al C.d.A. di acquisire, ove sia possibile, ulteriori offerte economiche per l'esecuzione del controllo contabile, oltre quella della PricewaterhouseCoopers, da sottoporre ai Delegati nella successiva riunione.

La votazione avviene con il seguente risultato:

22 favorevoli, 22 contrari, nessun astenuto.

La proposta non viene accettata.

Visto il risultato della votazione, il Presidente mette al voto l'accettazione dell'offerta della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con il seguente risultato:

22 favorevoli, 22 contrari, nessun astenuto.

La proposta non viene accettata.

Prende la parola il Delegato Gallo, ricorda all'Assemblea che la nomina del soggetto incaricato al controllo contabile è un obbligo Statutario e che ogni ritardo è una responsabilità ed un inadempimento da parte dell'Assemblea. La stessa Assemblea nel momento in cui ha deliberato la modifica dello Statuto era pienamente consapevole che ciò avrebbe comportato un costo. Inoltre l'ulteriore rinvio della decisione, fa sì nei fatti, che il Fondo sia senza il controllo contabile ancora oggi che siamo nel secondo semestre 2006.

La Delegata Luce ribadisce che proprio per l'importanza della decisione sul soggetto che effettuerà il controllo contabile, è necessario che l'Assemblea possa avere la possibilità di scelta su più offerte economicamente comparabili.

Visto il procrastinarsi inefficace della discussione sul punto due all'ordine del giorno, il Presidente decide di passare alla discussione del punto tre all'ordine del giorno.

Punto 3) Determinazione compenso al Collegio dei Revisori.

Il Presidente, ricorda brevemente quanto avvenuto nella precedente Assemblea e le motivazioni che avevano portato ad un rinvio sulla determinazione del compenso dei Revisori Contabili. Nel merito fa presente che il C.d.A. ha provveduto alla formulazione del documento, indicato come "allegato B", distribuito prima dell'inizio della riunione. Il documento contiene dati comparabili inerenti i compensi nel 2005 dei Sindaci di 21 Fondi Pensione confrontati con il numero degli iscritti e il patrimonio gestito.

Passa quindi a riassumerlo nei contenuti salienti tenendo particolarmente in evidenza i dati dei fondi comparabili per iscritti e patrimonio con Eurofer.

Vagliando tutti questi dati il C.d.A. propone per il quadriennio di carica un compenso fisso annuo dei Sindaci pari a €40.000,00 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Delegato Orefice chiede quanto è in rapporto agli iscritti.

Il Presidente risponde che per iscritto il costo è di circa €1,30 .

La Delegata Luce chiede quanto era per iscritto nel precedente mandato e di quanto sarebbe l'aumento.

Il Presidente risponde che era di circa €1,17 per iscritto, quindi con un aumento di circa €0,13 .

Il Delegato Orefice chiede se la proposta testé citata è fatta dal C.d.A. o dai Sindaci.

Il Presidente chiarisce che la proposta è del CdA e segnala che quando viene nominato un organo, contestualmente viene anche determinato il compenso, nel caso corrente questo non è stato fatto. Per colmare questa lacuna occorre quindi ora una deliberazione Assembleare.

La Delegata Luce chiede se è possibile per l'Assemblea non prendere nessuna decisione e se nel caso, il compenso dei Sindaci resta fissato a quanto percepito nel precedente mandato.

Il Presidente chiarisce che il compenso viene stabilito ex-novo ad ogni mandato e non ha nessuna correlazione con quello percepito nel mandato precedente. Inoltre dato che il compenso è obbligatorio per legge e data l'inamovibilità dei Sindaci, nel caso di ricorso alle vie giudiziarie la competente autorità opterebbe con elevata probabilità per l'applicazione delle tariffe professionali.

Il Delegato Orefice ritiene congruo un compenso di 36.000 € con un aumento di circa il 10% rispetto quello percepito nel precedente mandato.

La Delegata Golfieri, sempre in considerazione del problema del contenimento dei costi, ritiene che il compenso dei Sindaci debba rimanere uguale a quello del precedente mandato.

Non essendovi altri interventi il Presidente mette al voto la proposta di determinare il compenso del Collegio dei Revisori per il quadriennio di carica in € 40.000,00 fissi annui, con il seguente risultato:

22 favorevoli, 22 contrari, nessun astenuto.

La proposta non viene accettata.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se ci sono proposte da parte dei Delegati chiarendo che comunque è facoltà del collegio Sindacale accettare o meno eventuali deliberazioni.

La Delegata Luce, in riferimento a quanto già espresso dal Delegato Orefice e con la condivisione del Delegato Pappalardo, propone di stabilire il compenso per i Sindaci in €36.000,00 fissi annui per tutta la durata della carica.

Il Presidente in accoglimento della richiesta della Delegata Luce mette al voto la proposta di determinare il compenso del Collegio dei Revisori per il quadriennio di carica in €36.000,00 fissi annui, con il seguente risultato.

22 favorevoli, 22 astenuti, nessun contrario.

Il compenso del Collegio dei Revisori per il quadriennio di carica 2006/2009 è determinato in €36.000,00 fissi annui.

Punto 4) Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente fa presente all'Assemblea che nella precedente riunione, sullo stesso ordine del giorno, non era stata presentata alcuna lista da parte dei delegati dei lavoratori e che attualmente il C.d.A. del Fondo è composto da 10 membri anziché 12. Ciò a seguito della alla decadenza per mancanza dei requisiti professionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.M. Lavoro del 14 gennaio 1997 n. 211 di Marinig Osvaldo e Pellecchia Salvatore. Essendo essi rappresentanti i lavoratori associati, occorre quanto prima ripristinare la pariteticità di rappresentanza delle parti istitutive e conseguentemente anche il corretto funzionamento dell'organo sociale. Fa presente in proposito le difficoltà che il ridotto numero di consiglieri genera nel raggiungimento del numero legale del CdA e i conseguenti ritardi dell'attività decisionale.

Interviene la Delegata Luce, fa presente che le difficoltà incontrate dalle riunioni Consiliari non sono strettamente pertinenti con il punto all'ordine del giorno, né possono giustificare la necessità di una rapida sostituzione dei consiglieri "considerati" decaduti. La questione nel merito rientra in una problematica esterna ad Eurofer ove il sindacato spinge per una modifica della legislazione sui "requisiti", tale che gli permetta di ricorrere a persone interne e non ha consulenti esterni per la partecipazione ai C.d.A. dei Fondi.

Non essendoci altri interventi il Presidente invita i Delegati presentare, ai sensi dell'Art. 14 comma 3 dello Statuto, le liste predisposte dalla parte istitutiva "lavoratori", per la sostituzione dei consiglieri Marinig Osvaldo e Pellecchia Salvatore.

Non viene presentata alcuna lista da parte dei delegati dei lavoratori.

Non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno e nessun Delegato chiedendo la parola, alle ore 16,30 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Il Presidente